

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
E I GAL
ESCARTONS E VALLI VALDESI,
VALLI DEL CANAVESE,
VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE
E ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DI NUOVE IDEE
IMPRENDITORIALI**

PREMESSO CHE

- i GAL (Gruppi di Azione Locale) promuovono lo sviluppo economico nelle aree rurali marginali e lo sviluppo locale di tipo partecipativo, in particolare attraverso la Misura 19 del PSR 2014/2020 della Regione Piemonte, Sostegno allo Sviluppo Locale Leader-CLLD; nell'ambito di tale misura la Regione Piemonte ha finanziato i Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL del territorio della Città Metropolitana di Torino (PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti – Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"; PSL del GAL Valli del Canavese "Terre di economia inclusiva"; PSL del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone "Progettare e cooperare...dalle valli le risorse per un nuovo sviluppo sostenibile");
- la Città Metropolitana di Torino, nell'ambito delle funzioni attribuite dall'art. 1, comma 44, lett. e) della Legge 7 aprile 2014, n. 56 svolge peculiari compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e, in coerenza con l'art. 12, comma 2, del proprio Statuto, opera specificatamente per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive; in particolare il programma "Mettersi in proprio" (Mip), rappresenta fin dal 1994 il principale strumento attivato dalla Provincia di Torino per il sostegno alla creazione d'impresa sul territorio ed è costituito da un insieme articolato di azioni volte a diffondere la cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e valutarne la fattibilità, favorendo la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo. Dal dicembre del 2002 esso è stato realizzato nell'ambito della rete di "Sportelli Creazione d'impresa" della Regione Piemonte, dapprima nel contesto della Misura D3 del Programma Operativo Regionale (POR) Piemonte Fondo Sociale Europeo (FSE) 2000-2006 e successivamente in quello del POR FSE 2007-2013, tramite l'Attività "Percorsi integrati per la creazione d'impresa";

- in tale cornice la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto in data 7 aprile 2016 il “Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale”. Tale Protocollo ha durata fino al 31.12.2020 e individua la Città Metropolitana come Organismo Intermedio a norma dell’art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in riferimento all’Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alle Misure di supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), individuate in Misura 1 e Misura 2. Attraverso tale Protocollo d’Intesa, la Città Metropolitana di Torino si impegna, inoltre, a realizzare attività volte a migliorare l’accesso alle Misure del POR FSE 2014/2020 sopra citate su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità dell’area metropolitana e delle aree montane e rurali.

VISTO CHE

- in ragione dei contenuti dei propri Piani di Sviluppo Locale, i GAL del territorio della Città Metropolitana di Torino hanno previsto di attivare le Misure 6.2.1 “Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali” e 6.4.2 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole”; tali misure prevedono espressamente la collaborazione e il raccordo con i servizi di supporto all’imprenditorialità della Regione Piemonte, in particolare con il Programma Mip – Mettersi in Proprio, finanziato nell’ambito del POR FSE 2014-2020;
- il programma Mip – Mettersi in proprio, in particolare la Misura 1 “Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)” prevede attività di accompagnamento e consulenza gratuita agli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi al fine di valutare la fattibilità della propria idea imprenditoriale, sviluppare tutti gli aspetti del progetto d’impresa fino all’elaborazione del business plan/piano di attività; le attività saranno gestite dalla Città Metropolitana per il territorio di propria competenza e i servizi saranno erogati dai Soggetti iscritti nell’”Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” e il cui progetto risulterà finanziato dall’apposito bando della Città Metropolitana.

RILEVATO CHE

- Le attività previste e in fase di attivazione da parte della Città Metropolitana di Torino con il Programma Mip – Mettersi in proprio e quelle previste nei PSL dai GAL presentano elementi di complementarietà in tema di sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo locale;
- su tali premesse risulta strategico attivare una collaborazione fra le parti per incentivare in modo diffuso sul territorio lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali a partire dalle sollecitazioni proposte dagli operatori economici del territorio, incontrare le aspettative delle imprese locali e di quelle potenzialmente interessate ad insediarsi sull'area, proseguendo la positiva esperienza di collaborazione fra GAL e Servizio Mip della Provincia di Torino, sperimentata nella precedente programmazione 2007-2013.

DATO ATTO CHE

- L'adesione al presente Protocollo non comporta l'assunzione di ulteriori oneri finanziari per le parti.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La Città Metropolitana di Torino, rappresentata dal Consigliere Delegato Dimitri Devita, domiciliato per la carica in Torino – via Maria Vittoria 12, in qualità di legale rappresentante

E

Il GAL Escartons e Valli Valdesi, rappresentato da, domiciliato per la carica in in qualità di legale rappresentante

Il GAL Valli del Canavese Gruppo di Azione Locale s.c.a.r.l., rappresentato da, domiciliato per la carica in in qualità di legale rappresentante

Il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, rappresentato da, domiciliato per la carica in in qualità di legale rappresentante

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità

Il presente Protocollo di Intesa è finalizzato a favorire la promozione dell'imprenditorialità nei territori dei GAL dell'area della Città Metropolitana di Torino attraverso la definizione di modalità operative di supporto al tessuto imprenditoriale locale, in particolare attraverso l'assistenza all'elaborazione dei progetti d'impresa (business plan) di nuove attività.

Articolo 2 – Attività delle parti

1. La Città Metropolitana e i GAL operano per promuovere congiuntamente lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali sul territorio;

Nel dettaglio rispetto ad aspiranti imprenditori:

- i GAL accolgono gli utenti che si rivolgono alle loro strutture, li informano – ove pertinente – dei servizi offerti dal Programma Mip, segnalano alla Città Metropolitana i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa citati in premessa;
- la Città Metropolitana attraverso il Programma Mip – Mettersi in Proprio, mette a disposizione degli utenti GAL, che rispettino le condizioni di ammissibilità previste dalle iniziative sopra richiamate, un percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa che fornisce supporto alla redazione del business plan e che si conclude con la valutazione del business plan da parte di un Comitato tecnico attivato dalla Città Metropolitana, Servizio Programmazione Attività Produttive e concertazione territoriale, secondo le regole e le procedure previste.

Nel dettaglio rispetto a imprese neo-costituite (ovvero costituite da massimo 180 giorni al momento della presentazione della domanda di partecipazione ai bandi delle misure PSL dei GAL) che non abbiano seguito e concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma Mip:

- i GAL accolgono le neo-imprese che si rivolgono alle loro strutture, le informano delle opportunità offerte dalle misure di propria competenza e delle relative modalità di accesso;
- la Città Metropolitana si impegna a valutare, attraverso il medesimo Comitato tecnico sopra richiamato, i piani aziendali delle neo-imprese che intendono beneficiare delle misure GAL per le quali è obbligatorio allegare il piano aziendale valutato positivamente dal Mip. Tali piani dovranno obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'Atto di

Indirizzo inerente i “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3500 del 20.06.2016. La validazione positiva del piano aziendale da parte del Comitato non costituisce requisito di accesso alla Misura 2 “Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)”, né ad altre misure collegate al Programma Mip.

In coerenza con quanto indicato nei PSL, l’impresa neo-avviata dovrà elaborare il proprio piano aziendale/business plan con il supporto di uno dei soggetti dell’”Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” il cui progetto risulterà finanziato dall’apposito bando della Città Metropolitana. Il costo del supporto alla definizione del business plan/piano aziendale è a carico dell’impresa: il soggetto dell’Elenco prescelto dalla neo-impresa applica una tariffa oraria non superiore a quella prevista dall’UCS stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall’Atto di Indirizzo. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all’interno della Misura 6.2.1. dei PSL (premio di insediamento) per un importo massimo di 2.400 € (comprensivo di IVA).

A seguito della valutazione positiva dei business plan e piani aziendali da parte dell’apposito Comitato tecnico della Città Metropolitana, le potenziali nuove imprese e le imprese neo-costituite potranno partecipare ai bandi in favore dell’avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL, purché rispettino i requisiti territoriali, soggettivi e di contenuto previsti dai bandi stessi.

2. Per quel che riguarda la gestione tecnica ed operativa delle attività di collaborazione:

- i GAL hanno già previsto le relative procedure nell’ambito dei propri documenti programmatici; modifiche e/o integrazioni alle stesse potranno essere operate, qualora necessario, a seguito della sottoscrizione del presente protocollo; in tal caso sarà cura del Direttore del GAL provvedere, previo parere positivo del CdA;
- le parti concordano, ai fini del presente Protocollo, di fare riferimento, per ciò che riguarda l’operatività dei servizi di assistenza ex-ante del Programma Mip, a quanto previsto nell’Atto di Indirizzo inerente i “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3500 del 20.06.2016 e successivi atti;

- la Città Metropolitana comunica periodicamente ai GAL lo stato di avanzamento delle diverse pratiche e, in particolare, gli esiti della valutazione dei business plan/piani di attività e piani aziendali.
3. Nelle more dell'operatività sul territorio della Città Metropolitana di Torino dei servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) del Programma Mip, le parti concordano di attivare un Comitato tecnico di valutazione supplente che potrà valutare i business plan/piani di attività e piani aziendali purchè, in coerenza con quanto indicato nei PSL: a) l'aspirante imprenditore o l'impresa neo-avviata elaborino tali piani con il supporto di uno dei soggetti dell'"Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo"; b) i piani contengano tutti gli elementi minimi previsti nel citato Atto di Indirizzo.

Il costo del supporto alla definizione del business plan o piano aziendale è a carico dell'utente beneficiario: il soggetto dell'Elenco prescelto dall'utente applica una tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dal citato Atto di Indirizzo. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della Misura 6.2.1. dei PSL (premio di insediamento) per un importo massimo di 2.400 € (comprensivo di IVA).

Il Comitato Tecnico supplente, costituito attraverso apposita determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Attività Produttive e concertazione territoriale che ne specificherà le modalità operative, sarà composto da tre componenti: uno per la Città Metropolitana, uno per il GAL competente territorialmente e uno in rappresentanza del soggetto attuatore che ha seguito l'aspirante imprenditore o la neo impresa.

La validazione positiva del business plan/piano aziendale da parte del Comitato supplente non costituisce requisito di accesso alla Misura 2 "Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)", né ad altre misure collegate al Programma Mip.

Articolo 3 – Animazione territoriale

La Città Metropolitana e i GAL organizzeranno incontri informativi e di orientamento sui temi dell'imprenditorialità, come pure momenti di aggiornamento, conoscenza reciproca e scambio di esperienze, sia fra gli attori territoriali interessati al tema, sia attraverso eventi rivolti a neo ed aspiranti imprenditori. Ulteriori iniziative potranno essere realizzate, secondo modalità da concertare tra le parti, ogni qualvolta se ne ravvisi necessità in ragione di:

- ottimizzazione del rapporto di collaborazione,
- specifiche richieste pervenute ai GAL o alla Città Metropolitana rispetto alle quali sia necessario un approfondimento per verificare l'opportunità di loro evasione,
- riorganizzazione interna che comporta la revisione dei servizi erogati.

Articolo 4 – Durata

Il presente protocollo ha validità fino al 31/12/2020, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, eventualmente prorogabili con l'accordo formale di tutti i sottoscrittori dello stesso. Le parti si impegnano inoltre a monitorare le attività riferite al presente Protocollo di intesa.

Articolo 5 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere in dipendenza dal presente protocollo, sarà esclusivamente competente il Foro di Torino.


Articolo 6 – Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, i dati contenuti nel presente protocollo verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 7 Registrazione e spese

Il presente accordo composto di n. 7 articoli è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, titolo 1 – art. 5. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Ente		Firma
	Per la Città Metropolitana di Torino Il Consigliere Delegato Dimitri De Vita	
	Per il GAL Escartons e Valli Valdesi	

	Per il GAL Valli del Canavese Gruppo di Azione Locale s.c.a.r.l.	
	Per il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	

L'imposta di bollo sul presente originale informatico in modalità telematica ai sensi dell'art. 6 decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2014.

A seguito dell'apposizione su tale atto – redatto in forma elettronica – della firma digitale da parte dei contraenti, verrà allegato documento informatico firmato digitalmente, ai soli fini della repertorizzazione, dal Segretario Generale.